



21° Giornata Nazionale Trauma Cranico.

ANATOMIA DI UN RITORNO ALLA VITA DOPO UN GRAVE TRAUMA CRANICO

BERGAMO 16 novembre 2019
Auditorium Casa del Giovane

**La grave cerebrolesione acquisita:
un problema sanitario, sociale e familiare
(dalla Fase Acuta al Ritorno al Territorio)**



Criticità segnalate dai familiari nella fase acuta e post-acuta

PREMESSA

La riabilitazione ha lo scopo di facilitare il recupero di una persona con un danno cerebrale, di insegnargli ad adattarsi alla sua situazione, a vivere in maniera autonoma e produttiva e di aiutarlo a raggiungere la miglior qualità di vita possibile.

L'obiettivo di una presa in carico globale passa attraverso:

l'accoglienza, l'ascolto dei bisogni e

la valorizzazione della persona per una migliore qualità di vita per quanto possibile.

Criticità segnalate dai familiari nella fase acuta e post-acuta

L'OMS ha più volte affermato che la prognosi sullo stato di salute del malato dipende considerevolmente dal contesto familiare e sociale, ribadendo l'importanza della famiglia.

Il trauma non colpisce soltanto il paziente ma l'intero nucleo familiare; quindi la prima necessità dei familiari è quella di avere informazioni chiare ed aggiornate.

Stress emotivo, stanchezza fisica, problematiche di conciliazione, di gestione del tempo, di risorse economiche si sommano a pesanti dilemmi che la famiglia si pone davanti ad un evento traumatico.

Che cosa viene fatto oggi per aiutare il malato e chi se ne prende cura?

È possibile prevedere attività formative specifiche che mi possono aiutare e che io posso imparare?

Criticità segnalate dai familiari nella fase acuta e post-acuta

Tra i Familiari la domanda più ricorrente è la mancanza di una **presa in carico** da parte della struttura prima e del territorio dopo, quindi la difficoltà ad orientarsi nel sistema sanitario.

Le domande più frequenti sono: cosa succederà dopo che esco da qui? (Ambiente protetto)

Cosa mi devo aspettare? Ritornerò come prima?

Ma io come faccio da sola/solo ad occuparmi di tutto?

Mi dica dottore cosa farebbe al posto mio, cosa mi consiglia?

Criticità segnalate dai familiari nella fase acuta e post-acuta

Problema: come organizzare il suo futuro?

- 1) quale tutela giuridica è più indicata?
- 2) qual è la struttura più idonea, la migliore dottore, secondo lei?
- 3) con quali fondi - risorse posso garantire una permanenza stabile alla propria abituale dimora?
- 4) chi si prenderà cura di lui/lei dopo di me?

Criticità segnalate dai familiari nella fase acuta e post-acuta

È indispensabile interrogarsi su cosa ha compreso la famiglia? Cosa è in grado di recepire? Quali conseguenze avranno le nostre parole?

Per citare soltanto un esempio, i familiari potrebbero sentirsi scoraggiati dalle informazioni ricevute e di conseguenza trasmettere sfiducia al paziente stesso, rallentando così il processo di ripresa.

L'importanza dell'attivazione di un processo di ascolto dei familiari attraverso l'accoglimento e l'approfondimento dei loro vissuti, (tra perplessità, dubbi, ansie e speranze, delusioni e illusioni, volontà di aiutare e paura di sbagliare) permette al medico di comprendere meglio il funzionamento di quel sistema famiglia e riuscire, perciò, ad approcciarsi ad esso in modo più funzionale ed efficace.

Il familiare si sente rassicurato.

Criticità segnalate dai familiari nella fase acuta e post-acuta

COME AIUTARE
la famiglia?

Colloquio
Impostare la comunicazione

La famiglia è sempre alla ricerca
di informazioni e di supporto ...

Parlare con le famiglie in un posto
comodo e privato

2) Empatia

1) Ascolto attivo

3) Contenuti: linguaggio
chiaro e comprensivo

Fornire ai familiari una spiegazione su
cosa è successo e come il cervello
reagisce a una lesione.

Criticità segnalate dai familiari nella fase acuta e post-acuta

Le persone e le loro famiglie vogliono potersi fidare di coloro che si prendono cura della loro salute e ai quali affidano la propria vita.

Hanno bisogno di sentirsi accompagnate e assistite nel percorso di cura, in cui l'umanità è altrettanto importante quanto una terapia all'avanguardia.



Per cui la prossimità ed l'accessibilità ai servizi è elemento determinante della continuità della cura.

Criticità segnalate dai familiari nella fase acuta e post-acuta

L'affiancamento nel percorso acuto e riabilitativo dopo il coma, se vissuto fin da principio in modo attivo e consapevole, rende i familiari una risorsa in grado, spesso, di rilevare le criticità e i bisogni; ma tutto questo, però, ha un costo in energie, tempo e denaro.

La presa di consapevolezza e la conoscenza appropriata di ciò è successo è un processo che richiede molto tempo.

Criticità segnalate dai familiari nella fase acuta e post-acuta

Ma tutto ciò si chiede la famiglia riesco ad averlo nella mia Regione o devo per forza andare lontano?

Quali sono i miei DIRITTI?

Dare quindi, informazioni su Associazioni che raggruppano persone che ci sono già passate, aiuta ad essere meno soli ad affrontare il lungo percorso che li attende.



federazione italiana **fish**
per il superamento dell'handicap

ATRACTO ODV Associazione Traumi Cranici Toscani

1997 / 2019



Consiglio dei
Cittadini

FA PARTE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONI
TRAUMA CRANICO
È MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE.

DAL 1997 VI SIAMO VICINI NEL DIFFICILE PERCORSO DI RECUPERO POST-TRAUMATICO

WWW.ATRACTO.IT

ASSOCIAZIONE TRAUMI CRANICI TOSCANI ONLUS

- SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE
- FORMAZIONE DEI VOLONTARI
- LABORATORIO PER L'AUTONOMIA
- PUNTO D' ACCOGLIENZA
- PROGETTI CON LE SCUOLE
- GRUPPI DI ASCOLTO E COMUNICAZIONE
- RICERCA

per info
340.27.54.003 / 347.60.24.683
presidente@atracto.it

DACCI IL 5

Colori/Fiscali: 920 222 80 520
cc postale Nr: 11 22 85 33
IBAN Nr: IT 89 C 07601 14200 0000 1122 8533
IBAN Nr: IT 56 F 08811 71660 0000 0020 2036

ASSOCIAZIONE ATRACTO ONLUS
Via Sabotino, 15 Monteverchi (AR)
Via del Valdarno, 1 Monteverchi (AR)

IN QUANTITÀ CF 800220820
C/PO: 01029 02410 001 VALDARNO
Via del Valdarno, 1 Monteverchi (AR)

TEL: +39 059 81 08 318
FAX: +39 059 81 08 335
E-MAIL: +39 347 00 24 683

*Fa parte del GART Gruppo Accademia del Cittadino della Regione Toscana
È coordinatore del Comitato di Partecipazione della Asl sudest*



Ivana Cannoni

Sede legale: Via Sabotino, 15
Monteverchi 52025 Arezzo
Sede operativa: c/o Ospedale del
Valdarno "S. Maria alla Gruccia"
Info: 3476024683
Fax. sede 0559106370